

# **Preoccupazioni per il Dragaggio del Fiume Sarno a Novembre: Rischi Ambientali e Logistici**

Il dragaggio del fiume Sarno, previsto per novembre 2024, solleva diverse preoccupazioni legate alle condizioni meteorologiche avverse e ai potenziali impatti sull'ambiente. Il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII), sotto la guida di Michele Buscè, ha segnalato queste criticità al Prefetto di Salerno, richiedendo una sospensione temporanea dei lavori. Tra i rischi principali figurano la possibilità di piene autunnali, che potrebbero compromettere la sicurezza dei lavori, e il rilascio di sedimenti inquinanti nel corso d'acqua. Il CNSBII continua a monitorare la situazione in attesa di ulteriori riscontri dalle autorità competenti.

---

# **Rifiuti Abusivi nelle Opere Idrauliche: Il CNSBII Segnala i Rischi di Inquinamento e Alluvioni**

**Discariche Abusive nelle Opere Idrauliche Post-Frana: Un Rischio per l'Ambiente e la Sicurezza Pubblica**

Durante un'ispezione condotta dagli **Osservatori Civici**

**Campania**, in collaborazione con il **CNSBII** (Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani), sono stati individuati numerosi siti di abbandono di rifiuti nelle opere idrauliche realizzate dopo la frana del 1998 a Sarno. La situazione rilevata è preoccupante: oltre **50 metri cubi** di rifiuti sono stati scoperti lungo i canali di drenaggio, rappresentando una grave minaccia per la sicurezza idrogeologica e la salute pubblica.

## **Un Degrado Preoccupante: i Dati dell'Ispezione**

L'area ispezionata include opere di fondamentale importanza per la difesa idraulica, oggi soffocate da un cumulo di rifiuti che comprende **plastica, vetro, elettrodomestici dismessi**, e materiali tossici. Questi rifiuti, oltre a deturpare il paesaggio, bloccano il corretto deflusso dell'acqua, aumentando il rischio di inondazioni durante le piogge.

Gli **effetti sull'ambiente** sono devastanti: la decomposizione dei rifiuti tossici inizia un lento processo di contaminazione del suolo e delle falde acquifere, esponendo la popolazione a rischi di salute, tra cui malattie respiratorie e altre patologie legate all'inquinamento.

## **Le Testimonianze e il Ruolo degli Osservatori Civici**

Michele Buscè, coordinatore del CNSBII, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

*"È inaccettabile che opere fondamentali per la sicurezza idraulica siano trasformate in discariche abusive. Le autorità locali e nazionali devono intervenire immediatamente per bonificare queste aree e prevenire ulteriori danni ambientali. I nostri volontari hanno segnalato la situazione tramite l'app SMA Campania, evidenziando la gravità del problema."*

Questa iniziativa rientra nell'attività di monitoraggio degli **Osservatori Civici Campania**, che lavorano in sinergia con la

Prefettura di Napoli, guidata dal **Viceprefetto** **Ciro Silvestro**, responsabile del contrasto ai roghi di rifiuti. Grazie al rinnovo del **Protocollo di Collaborazione** con la Prefettura, il CNSBII e gli Osservatori Civici hanno intensificato le segnalazioni e le attività di monitoraggio dei siti inquinati.

## **Le Conseguenze per la Salute Pubblica e l'Ambiente**

Oltre ai pericoli immediati di alluvioni, l'abbandono indiscriminato dei rifiuti crea un ambiente favorevole alla diffusione di malattie. La presenza di materiali tossici come plastica e metalli pesanti può comportare conseguenze a lungo termine per l'ambiente e per la salute delle comunità locali.

I rifiuti abbandonati in aree strategiche per la sicurezza idraulica devono essere rimossi con urgenza, al fine di ripristinare il corretto funzionamento delle opere e prevenire ulteriori rischi.

## **Chiamata all'Azione: La Partecipazione dei Cittadini**

I cittadini possono fare la differenza! Vi invitiamo a segnalare prontamente qualsiasi caso di discariche abusive attraverso l'app **SMA Campania** o contattando direttamente gli **Osservatori Civici Campania**. Insieme possiamo fermare questo degrado e proteggere il nostro territorio dalle catastrofi ambientali e dai rischi per la salute pubblica.